

Massima condanna per il delitto di Paternò

# Uccise e bruciò il rivale: ergastolo

Ignazio Sciurello si era scagliato contro il nuovo fidanzato della sua ex

## PATERNÒ

Condannato all'ergastolo Ignazio Sciurello, 49 anni, accusato di avere ucciso con quattro colpi di pistola e di avere poi appiccato il fuoco al rivale in amore, Massimo Pappalardo, 32 anni, il cui cadavere carbonizzato è stato trovato l'8 marzo 2015 in una Toyota «Aygo», anch'essa bruciata in una scarpata, alla periferia di Paternò. La prima sezione della corte d'assise, presieduta da Maria Concetta Spanto, ha inoltre inflitto 24 anni di reclusione a Massimo Distefano per concorso in omicidio, per avere collaborato in sede di indagini, nonché 3 anni di reclusione a Giuseppe Sciurello per occultamento di cadavere. Assolto Claudio Cosentino dall'accusa di favoreggiamento personale.

L'accusa era rappresentata in aula dai sostituti procuratori Andrea Norzi e Rosaria Molé, del dipartimento reati contro la persona coordinato dall'aggiunto Ignazio Fonzo. L'accusa, in sede dibattimentale, aveva chiesto per Ignazio Sciurello l'ergastolo, mentre per Massimo Distefano, che aveva collaborato alle indagini, era stata chiesta una condanna a 11 anni di carcere per concorso anomalo in omicidio e distruzione di cadavere; per Giu-

seppe Sciurello la pubblica accusa aveva proposto una condanna a dieci anni per concorso in distruzione di cadavere e favoreggiamento personale. Quattro anni di carcere, invece, per favoreggiamento personale era stata avanzata per Antonello Claudio Cosentino. Il collegio difensivo era composto dagli avvocati Giuseppe Rapisarda, Michele Fazio, Salvo Leotta e Luigi Cuscunà.

Secondo la ricostruzione dei fatti eseguita dai carabinieri della compagnia di Paternò, la sera del delitto Pappalardo avrebbe telefonato alla fidanzata, dicendole che dovevano interrompere la relazione. Già in quel momento, la donna avrebbe capito che la chiamata era stata fatta da Pappalardo sotto la minaccia di Ignazio Sciurello, che non aveva mai accettato la fine della storia e che la perseguitava quotidianamente, tanto da costringerla a denunciarlo per stalking. L'inchiesta della Procura si è avvalsa anche delle registrazioni di immagini di filmati di impianti di videosorveglianza e di esami di tabulati telefonici. Secondo la ricostruzione effettuata dai militari dell'Arma, l'uccisione di Pappalardo sarebbe stata eseguita da Ignazio Sciurello e Massimo Distefano, che poi, assieme a Giuseppe Sciurello, avrebbero distrutto e soppresso il cadavere, utilizzando 20 litri di benzina, comprata da un distributore di benzina e portata sul posto con un'altra auto. Secondo gli investigatori, Cosentino li avrebbe poi aiutati a eludere le indagini. Sciurello, dopo l'omicidio, si rese irreperibile e fu arrestato il primo ottobre del 2015, dalla polizia francese che operò in stretta sinergia con i colleghi italiani, nei sobborghi di Parigi. (\*OC\*)



La vittima. Massimo Pappalardo



Condannato. Ignazio Sciurello

**Altreduepene  
Inflitti 24 anni per  
concorso in omicidio  
e tre per occultamento  
di cadavere**